

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FARMACIA
CLASSE: LM-13**

REGOLAMENTO DIDATTICO

ARTICOLO 1

Funzioni e struttura del Corso di studio

1. È istituito presso l'Università degli Studi di Torino il Corso di Laurea Magistrale in FARMACIA della classe LM-13 Farmacia e Farmacia industriale, abilitante alla Professione di Farmacista. Il Corso di Laurea Magistrale in FARMACIA è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali in Farmacia e Farmacia industriale di cui al DM 1147 del 10-10-2022.
2. Il Corso di Laurea Magistrale in FARMACIA ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO.
3. La struttura didattica competente è il Consiglio di corso di Laurea Magistrale in Farmacia, di seguito indicato con CCLM.
4. Il presente Regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato accademico), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del corso di Laurea Magistrale, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'allegato 1, che forma parte integrante del presente regolamento. Il Consiglio del Dipartimento si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.
5. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento di SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli Studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi di Torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi specifici

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Il corso di laurea magistrale in Farmacia dell'Università di Torino si prefigge l'obiettivo di formare professionisti della salute esperti non soltanto della dispensazione dei medicinali ma dell'insieme di attività riguardanti la corretta informazione/formazione dell'utenza in merito all'uso di medicinali, integratori alimentari, prodotti cosmetici e dispositivi medici, la gestione aziendale della farmacia, i rapporti con gli altri attori del Servizio Sanitario, la farmacovigilanza, nonché la formulazione, l'allestimento e il controllo di formule magistrali e officinali.

Il percorso inizia pertanto con lo studio dei fondamenti della chimica generale, inorganica ed organica, essenziali per accostarsi allo studio di molecole biologicamente attive (endogene, di sintesi, di estrazione da matrici vegetali), nonché delle discipline biologiche (partendo dalla cellula per arrivare al corpo umano), utili a fornire il supporto per la comprensione del corretto impiego dei farmaci nelle più comuni patologie.

Proseguendo negli studi, i futuri farmacisti comprendono il meccanismo d'azione delle molecole biologicamente attive (aspetti farmacoterapeutici, tossicologici) imparando la relazione fra attività e struttura chimica ed infine

apprendono le basi teoriche e pratiche riguardanti la formulazione, l'allestimento ed il controllo delle forme farmaceutiche, nonché le nozioni fondamentali di legislazione farmaceutica.

Particolare attenzione è riservata allo studio dei principi attivi di origine vegetale, in virtù del crescente interesse per i "prodotti naturali" in ambito salutistico e alimentare.

Un approfondimento nel campo delle preparazioni cosmetiche inerente alla composizione, alle tecnologie formulative, agli aspetti funzionali ed alla legislazione integra le conoscenze acquisite in altri corsi.

Nell'ottica dello svolgimento della professione riveste particolare importanza l'acquisizione, da parte del laureando, di principi di organizzazione e gestione aziendale. Il laureando deve inoltre essere in grado di utilizzare correttamente la lingua inglese nell'esercizio della professione e deve possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Durante l'ultimo anno di corso (dopo aver quindi affrontato almeno quattro anni di insegnamenti teorici e sei mesi di tirocinio in farmacia secondo quanto stabilito dalla normativa europea), gli studenti possono optare per differenti percorsi in base alle proprie attitudini e ambizioni, ripartendo le attività teoriche e pratiche così da approfondire una pluralità di argomenti, o argomenti di elevata complessità. Fra gli argomenti che possono essere affrontati e approfonditi (anche attraverso l'attività di ricerca sperimentale per la tesi o un tirocinio in aziende del settore) vi sono ad esempio la farmacoeconomia, la gestione aziendale (anche con riferimento agli aspetti psico-relazionali), le metodologie avanzate di analisi farmaceutica, la sintesi di polimeri di interesse farmaceutico, la filiera delle piante aromatiche e medicinali, la dermocosmetologia dell'età pediatrica, le medicine non convenzionali, la psicologia della salute e della malattia, la tutela della salute nell'Unione Europea, i diversi sistemi di welfare e il management delle aziende sanitarie.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Dal laureato in Farmacia ci si attende che sia in grado di valutare i dati scientifici concernenti i medicinali e che conosca:

- i medicinali e le sostanze utilizzate per la loro fabbricazione;
- la tecnologia farmaceutica e del controllo fisico, chimico, biologico e microbiologico dei medicinali;
- il metabolismo e gli effetti dei farmaci, nonché l'azione delle sostanze tossiche
- i requisiti legali e di altro tipo in materia di esercizio delle attività farmaceutiche.

Le conoscenze teoriche vengono normalmente impartite attraverso lezioni frontali tenute da docenti o esperti. Per ciascuna annualità è designata una adeguata quantità di docenti tutor che assistono gli studenti nell'impostazione del metodo di studio e nel reperimento del materiale didattico.

Nel caso in cui la disciplina lo permetta, si svolgono prove in itinere con voto (esoneri) o meramente autovalutative al fine di permettere allo studente di riflettere criticamente su quanto appreso e sulle necessarie integrazioni.

Si svolgono incontri a cadenza regolare con gli studenti del primo e secondo anno, al fine di stimolare l'autovalutazione e incentivare l'emersione di eventuali criticità riscontrate durante le attività di didattiche. In base alle necessità, il dipartimento organizza cicli aggiuntivi di esercitazioni o incentiva la creazione di gruppi di studio mettendo a disposizione gli spazi necessari.

La verifica finale del possesso di tali conoscenze avviene tramite esami orali e/o scritti in cui lo studente deve dimostrare non solo la padronanza delle nozioni ma altresì la capacità di esporle in modo critico, risolvendo problemi che implicano ragionamenti autonomi e capacità di argomentare le conclusioni a cui si perviene. Per ciascun insegnamento, la scheda descrittiva sul sito del Corso di Studio indica nel dettaglio le modalità con cui l'apprendimento viene verificato e valutato.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato deve essere in grado di svolgere le seguenti attività:

- preparazione di medicinali;
- fabbricazione e controllo dei medicinali;
- controllo dei medicinali in un laboratorio di controllo dei medicinali;
- immagazzinamento, conservazione e distribuzione dei medicinali nella fase di commercio all'ingrosso;
- preparazione, controllo, immagazzinamento e distribuzione dei medicinali nelle farmacie aperte al pubblico;
- preparazione, controllo, immagazzinamento e distribuzione dei medicinali negli ospedali;
- diffusione di informazioni e consigli nel settore dei medicinali e supporto all'aderenza alla terapia;
- spedizione di prescrizioni anche a carico del SSN in ottemperanza alle disposizioni normative;
- diffusione di informazioni e consigli inerenti al parafarmaco
- supporto nella scelta e nell'acquisto di integratori alimentari in funzione delle esigenze dell'utente;
- supporto e consiglio nella scelta degli opportuni "alimenti destinati ad un'alimentazione particolare";
- supporto all'acquisto di dispositivi medici e competenza nell'ottemperare agli obblighi della prescrizione integrativa a carico del SSN;
- consiglio nella scelta dei prodotti cosmetici e conoscenza delle regole di etichettatura.

Le competenze vengono acquisite ed accertate durante il laboratorio pratico, il tirocinio ed eventualmente la tesi sperimentale (per gli studenti che optano per questa possibilità).

Tutti i laboratori didattici prevedono esercitazioni a posto singolo e richiedono la redazione di una relazione e/o una discussione in sede d'esame riguardante le attività svolte.

Il tirocinio obbligatorio di sei mesi permette allo studente di misurarsi con la realtà professionale applicando i concetti appresi e imparando quelli più strettamente connessi al lavoro all'interno della farmacia. Durante il tirocinio, lo studente redige un diario in cui descrive le attività svolte ed è stimolato ad autovalutare il proprio livello di padronanza di competenze e procedure connesse alla funzione. Il diario è redatto in modalità telematica ed è condiviso in tempo reale con i tutor professionale e accademico, così che entrambi possano verificare quanto riferito, commentare, stimolare approfondimenti. Nel corso del tirocinio, si svolgono anche test e colloqui.

Il tirocinio termina con la valutazione del diario da parte del tutor accademico, che tiene conto del giudizio espresso dal tutor professionale. Quest'ultimo può esprimere anche una valutazione relativa alla capacità del singolo studente di trasferire alla pratica i concetti teorici e suggerire eventuali aggiornamenti o integrazioni ai programmi trattati durante il percorso formativo al fine di renderlo maggiormente funzionale alle esigenze della realtà professionale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Al termine del percorso formativo la padronanza acquisita sul farmaco permette al laureato di gestire con competenza e capacità critica gli aspetti relativi sia alla formulazione, alla dispensazione ed al controllo di qualità delle forme farmaceutiche sia al settore del "ben essere".

Inoltre le conoscenze nel campo della farmacocinetica, della farmacodinamica e dei rischi di tossicità e di interazione tra principi attivi ed alimenti conferiscono al laureato in farmacia un ruolo di collegamento tra medico e cittadino.

La formazione ricevuta, integrata con l'esperienza del tirocinio professionale, lo rende una figura in grado di promuovere il corretto impiego dei medicinali, degli integratori alimentari, degli alimenti destinati ad un'alimentazione particolare, dei cosmetici e dei dispositivi medici e quindi di tutti i prodotti oggi riconducibili al settore del "ben essere".

La verifica dell'apprendimento prevede prove in itinere ed esami scritti e/o orali.

Abilità comunicative (communication skills)

Il farmacista deve essere in grado di gestire efficacemente la comunicazione e le dinamiche relazionali con colleghi, rappresentanti delle strutture sanitarie ed utenti della farmacia presso cui svolge la propria attività. Deve saper esprimere con chiarezza e senza ambiguità le proprie conoscenze, consapevole del proprio ruolo di educatore sanitario, competente nel decodificare i bisogni dell'utenza e nel creare una solida connessione tra paziente, medico e strutture sanitarie.

La formazione ricevuta lo rende una figura in grado di suggerire il corretto impiego del medicinale, degli integratori alimentari, dei prodotti destinati ad un'alimentazione particolare, dei prodotti del ben essere, dei cosmetici e dei dispositivi medici.

In questo contesto il farmacista assolve ad un compito di primaria importanza nella gestione della farmacovigilanza sul territorio, nel rispetto della normativa europea.

Le abilità comunicative vengono sviluppate e potenziate non soltanto durante il tirocinio professionale ma anche durante l'esposizione di relazioni orali sulle diverse attività pratiche svolte. Gli esami in forma orale consentono di verificare i risultati attesi.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato, attraverso lezioni teoriche e pratiche, il sostegno di tutor e l'impiego di materiale scientifico opportunamente predisposto on-line, deve avere appreso metodologie di studio utili per affrontare un costante aggiornamento che si traduce in una proficua ricaduta nell'esercizio della professione. Avrà inoltre acquisito la capacità di intraprendere studi più avanzati, per un ulteriore sviluppo professionale, all'interno di Scuole di Specializzazione e di Dottorato di Ricerca, Master universitari di secondo livello, Corsi di perfezionamento nonché corsi di aggiornamento professionale ECM.

La capacità di apprendimento, monitorata lungo tutto il corso di studi, viene complessivamente valutata alla fine del percorso formativo attraverso la discussione della tesi e nella relazione del tirocinio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Farmacista

funzione in un contesto di lavoro:

I farmacisti, negli ultimi anni, si sono visti riconoscere sul campo nuovi ruoli e funzioni che in precedenza erano attribuiti esclusivamente ad altri professionisti sanitari; tale riconoscimento per la categoria nasce sicuramente dalle esigenze dettate dall'emergenza sanitaria ma è frutto anche della prova inconfutabile fornita dal farmacista che, in un contesto così critico, ha saputo reagire ed innovarsi. Con il conseguimento della laurea Magistrale e della relativa abilitazione professionale, il/la laureato/a in Farmacia svolge, ai sensi della direttiva CEE 85/432 e

successiva modifica introdotta dalla Direttiva comunitaria 2005/36/CE la professione di farmacista e può svolgere le seguenti attività:

- preparazione, controllo, immagazzinamento e distribuzione dei medicinali nelle farmacie aperte al pubblico;
- immagazzinamento, conservazione e distribuzione dei medicinali nella fase di commercio all'ingrosso;
- esecuzione di test diagnostici nelle farmacie aperte al pubblico che richiedano il prelievo di sangue capillare o di altri fluidi biologici;
- farmacista vaccinatore;
- preparazione, controllo, immagazzinamento e distribuzione dei medicinali negli ospedali (Farmacie ospedaliere);
- preparazione di differenti forme farmaceutiche nell'industria;
- controllo di qualità dei medicinali in un laboratorio pubblico o privato;
- diffusione di informazioni e consigli nel settore dei medicinali, dei dispositivi medici, dei prodotti cosmetici, dietetici e nutrizionali, nonché erboristici per il mantenimento e la tutela dello stato di salute;
- formulazione, produzione, confezionamento, controllo di qualità, stabilità e valutazione tossicologica dei prodotti cosmetici;
- produzione di fitofarmaci, antiparassitari e presidi sanitari;
- analisi e controllo delle caratteristiche fisico-chimiche e igieniche di acque minerali;
- analisi e controllo di qualità di prodotti destinati all'alimentazione, ivi compresi i prodotti destinati gruppi specifici di popolazione ed integratori alimentari;
- produzione e controllo di dispositivi medici e presidi medico-chirurgici;
- trasformazione, miscelazione, concentrazione e frazionamento di parti di piante e loro derivati, sia per uso terapeutico che salutistico.
- contributo a campagne istituzionali di sanità pubblica.

competenze associate alla funzione:

Il corso di studi permette di approfondire tutte le tematiche relative alla corretta dispensazione del medicinale ed alla vendita di dispositivi medici, nonché di tutto il parafarmaco. Inoltre, verranno approfonditi gli aspetti legati alla gestione del laboratorio galenico, in modo da poterne sviluppare le potenzialità produttive e valorizzarne il significato professionale. Il monitoraggio dell'aderenza alla terapia, le corrette informazioni sanitarie, la gestione professionale delle attività riconducibili alla Farmacia dei servizi, in base alla normativa vigente, daranno un valore aggiunto alla mera dispensazione.

Il corso prepara il futuro farmacista:

- a conoscere la posologia dei farmaci, le reazioni avverse e le possibili interazioni fra farmaci e fra farmaci ed alimenti; evidenziando le problematiche connesse all'uso dei medicinali e fornendo la capacità di rispondere alle necessità terapeutiche degli utenti;
- a selezionare i medicinali sulla base dei rapporti rischio/beneficio e costo/beneficio;
- ad avere nozioni di amministrazione aziendale e tecniche di comunicazione idonee a relazionarsi in modo chiaro ed autorevole con l'utenza, i colleghi e le Istituzioni sanitarie.

sbocchi occupazionali:

- 1) farmacia territoriale;
- 2) farmacia ospedaliera, previo conseguimento della relativa specializzazione;

Informatore divulgatore

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale in Farmacia svolge attività di Informazione scientifica specializzata sul prodotto, farmacovigilanza, definizione ed attuazione di strategie di marketing e di comunicazione. Tale attività può essere svolta nel settore privato (industria farmaceutica, di produzione e commercializzazione di dispositivi medici, di prodotti nutrizionali e dietetici, di prodotti cosmetici ed erboristici) o pubblico (ASL, ASO).

competenze associate alla funzione:

Il percorso formativo, oltre a rendere il laureato un profondo conoscitore della materia farmaceutica, fornisce le necessarie connotazioni psicologico-comunicative e socio-economiche indispensabili alla caratterizzazione dell'informatore divulgatore.

sbocchi occupazionali:

L'informazione scientifica può essere svolta nel settore privato (industria farmaceutica, di produzione e commercializzazione di dispositivi medici, di prodotti nutrizionali e dietetici, di prodotti cosmetici ed erboristici) o pubblico (ASL, Servizi Farmaceutici ospedalieri e territoriali).

Ricercatore e tecnico laureato nelle scienze chimiche e farmaceutiche

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale in Farmacia può svolgere attività di ricerca nelle scienze chimiche e farmaceutiche, progettando e conducendo ricerche teoriche e sperimentali finalizzate ad ampliare e ad innovare la conoscenza scientifica o la sua applicazione in ambito produttivo; collabora con i docenti universitari nella progettazione e nella realizzazione delle attività didattiche e curricolari.

competenze associate alla funzione:

Il laureato in Farmacia ha una preparazione scientifica avanzata in campo farmaceutico, alimentare, cosmetico, erboristico, dietetico e nutrizionale.

sbocchi occupazionali:

- 1) ricercatore universitario;
- 2) tecnico laureato.

ARTICOLO 3**Requisiti di ammissione e modalità di verifica**

1. Il corso di Laurea Magistrale in Farmacia è ad accesso programmato (programmazione locale).
2. Per essere ammessi al Corso di Studio occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.
3. Per poter frequentare lo studente dovrà essere in possesso inoltre di un'adeguata preparazione iniziale. In particolare dovrà aver maturato abilità analitiche (abilità di ragionamento logico), conoscenze e abilità come specificato nel comma successivo.
4. Per potersi iscrivere è pertanto necessario sostenere un test di ammissione (TOLC-F). Il test è composto da quesiti a risposta multipla mediante i quali vengono verificate le conoscenze di base relative alla Chimica (15 domande), Matematica (7 domande), Fisica (7 domande), Biologia (15 domande) e Logica (6 domande). Le conoscenze richieste sono quelle comunemente previste dai programmi ministeriali della scuola secondaria di secondo grado in ambito biologico (conoscenze sulla cellula e sulle principali molecole biologiche) chimico (costituzione dell'atomo, sistema periodico degli elementi, sostanze, miscele, composti, concetto di reazione chimica, passaggio di stato), fisico (grandezze fisiche, unità e sistemi di misura, principali leggi della fisica), e matematico (equivalenze, proporzioni, percentuali, radicali, potenze, logaritmi, equazioni di primo e secondo grado, piano cartesiano, elementi di trigonometria).
5. Il test è superato positivamente nel caso in cui lo studente risponda correttamente ad almeno il 50% delle domande di biologia, chimica, fisica e matematica; agli studenti che non abbiano raggiunto questi risultati (ancorché utilmente collocati in graduatoria) saranno assegnati specifici obblighi formativi aggiuntivi, da soddisfare comunque entro il primo anno di corso.

ARTICOLO 4**Durata del corso di studio**

1. La durata normale del corso è di cinque anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 300 cfu, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del quinquennio compresa nell'Ordinamento didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo nonché con i Regolamenti dei Dipartimenti di riferimento.
4. Gli iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Farmacia non decadono dalla qualità di studente: in caso di interruzione prolungata della carriera scolastica, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCLM della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al triplo della durata normale del corso, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

ARTICOLO 5**Attività Formative, insegnamenti, curricula e docenti**

1. Il Corso di Laurea Magistrale non si articola in curricula, ma durante il 4° e 5° anno è possibile optare per uno dei tre indirizzi offerti:
 - indirizzo teorico, che prevede l'approfondimento di una pluralità di argomenti e si conclude con una tesi di ricerca teorica.

- indirizzo sperimentale, che prevede lo svolgimento di una tesi di ricerca in un laboratorio universitario o esterno previa frequenza di un insegnamento propedeutico;
 - indirizzo professionale, che prevede un trimestre di stage previa frequenza di un insegnamento propedeutico e si conclude con una tesi nella quale il laureando espone l'attività svolta durante lo stage, descrivendo criticamente attività e risultati anche con riferimento alla letteratura scientifica esistente sull'argomento.
2. Il piano di studio, allegato, viene annualmente aggiornato.

ARTICOLO 6

Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in n. 2 periodi didattici, approvato dal CCLM e pubblicato nel Manifesto degli studi (Guida dello studente). L'articolazione dei moduli e la durata degli insegnamenti sono stabilite secondo le indicazioni del Dipartimento di riferimento. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio ed il calendario stabilito annualmente secondo quanto previsto al successivo art. 7 comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art 23 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo.
2. Gli insegnamenti sono di norma di 8 ore per 1 credito, secondo una ripartizione del 32% di lezione frontale, seminari, o analoghe attività, e del 68% di studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. I laboratori corrispondono normalmente a 16 ore per 1 credito e possono giungere al 64% del peso orario complessivo. Alcuni insegnamenti prevedono esercitazioni in aula o in laboratorio informatico (1 cfu=16 ore).
3. Il Corso di Laurea Magistrale, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; devono essere approvate singolarmente dal Consiglio di corso di Laurea e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCLM di volta in volta.
4. Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale possono ottenere il riconoscimento di tirocini, stages ecc., che siano coerenti con gli obiettivi didattici del Corso.
5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea Magistrale con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea Magistrale, e approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento e deliberate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analogha rilevanza culturale.

ARTICOLO 7

Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i cfu attribuiti all'attività formativa in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.
3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico. 4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli insegnamenti.
5. Il calendario degli esami di profitto prevede almeno 8 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico. Per gli insegnamenti opzionali, di lingua e di informatica gli appelli devono essere almeno 5. Gli appelli sono ridotti a 3 per gli insegnamenti non attivati nell'anno.
6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per i Corsi di Studio è stabilito annualmente dal Consiglio del Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco, su proposta del Direttore, sentita la Commissione didattica competente.
7. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal Direttore di Dipartimento o dai suoi delegati in conformità con quanto disposto dal Regolamento del Corso di Studio, sentita la Commissione Monitoraggio e Riesame competente ed i Docenti interessati.

8. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei docenti.
9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti ed al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.
10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere anticipate se non su richiesta dei rappresentanti degli studenti per sopraggiunte esigenze di coordinamento con altre attività didattiche e in ogni caso prima che le iscrizioni siano iniziate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.
11. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.
12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o per sua delega, dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. È possibile operare per sottocommissioni, ove i componenti siano sufficienti. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio.
13. Lo studente può presentarsi ad un medesimo esame 3 volte in un anno accademico; non sono conteggiati a tal fine gli appelli nei quali la persona si sia ritirata dall'esame.
14. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata.
15. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.
16. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18.
18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.
17. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.
18. Per gli aspetti non disciplinati dai regolamenti e per dubbi interpretativi, il Presidente, con il consenso del CdLM e sentita la Commissione per la Didattica, emana linee guida o chiarimenti interpretativi a cui è data ampia visibilità.

ARTICOLO 8

Prova finale e lingua straniera

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio, aver acquisito almeno 300 crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale e aver sostenuto la prova pratica valutativa di cui al Decreto Interministeriale n. 651 del 5-7 2022 (il cui svolgimento è disciplinato da apposito regolamento approvato dal Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco), lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste in una ricerca di tipo bibliografico, sperimentale o in stage, in base all'indirizzo scelto dallo studente.

La prova finale vale sempre 10 cfu, ma il piano carriera dovrà includere le specifiche attività formative preliminari previste per il tipo di prova finale:

a. Percorso teorico

Gli studenti che optano per questo percorso redigono una tesi di ricerca teorica, che consiste in una produzione scritta autonoma e originale derivante dalla consultazione ed elaborazione personale di fonti bibliografiche scientifiche autorevoli (anche banche dati e agenzie regolatorie). La selezione bibliografica deve avere caratteristiche di congruenza con l'argomento della tesi, deve essere aggiornata e di valenza internazionale. Oltre che da un'ampia bibliografia, la tesi deve essere caratterizzata da un'esauriente documentazione iconografica. L'impegno richiesto è di circa due mesi a tempo pieno. Su proposta del relatore, nel caso in cui l'argomento della tesi sia particolarmente complesso o innovativo, è possibile prolungare la tesi di un mese e acquisire ulteriori 4 cfu (ricompresi fra i 300 complessivi, in alternativa a un insegnamento, in TAF D).

b. Percorso professionale

Il percorso professionale prevede che lo studente svolga uno stage trimestrale facoltativo (aggiuntivo rispetto al tirocinio obbligatorio di sei mesi in farmacia) e produca un elaborato di elevata originalità, in cui siano espresse in modo critico le attività svolte durante tale esperienza, anche con riferimento alla letteratura scientifica esistente sull'argomento, con un impegno approssimativo di due mesi a tempo pieno.

Lo studente che opta per il percorso professionale deve inserire nel piano carriera (in aggiunta alla prova finale da 10 cfu) le seguenti attività:

- Un'attività formativa teorica integrativa (TAF C) propedeutica allo svolgimento dello stage e con esso coerente (in base alle indicazioni del relatore), da almeno 4 cfu;
- Lo stage facoltativo di tre mesi (16 cfu, TAF D).

Su proposta del relatore, lo stage o il lavoro di elaborazione possono essere prolungati fino a ulteriori sei mesi di impegno, con acquisizione di un massimo di 30 cfu in sovrannumero rispetto ai 300 previsti per il conseguimento del titolo. Un apposito regolamento ne disciplina le modalità.

c. Percorso sperimentale

Il percorso sperimentale prevede che lo studente produca un elaborato di elevata originalità e caratterizzato da innovazione scientifica, in cui siano esposti i risultati di un lavoro di ricerca condotto per un periodo di almeno sei mesi sotto la guida di un docente in un laboratorio (chimico, biologico, computazionale ecc.) interno o esterno. Lo studente che opta per il percorso sperimentale deve inserire nel piano carriera (in aggiunta alla prova finale da 10 cfu) le seguenti attività:

- Un'attività formativa teorica integrativa (TAF C) propedeutica all'attività di ricerca e con essa coerente (in base alle indicazioni del relatore), da almeno 4 cfu;
- L'attività formativa "Laboratorio per la tesi" (16 cfu, TAF D);
- Un laboratorio (4 cfu, TAF C) appartenente al settore scientifico della tesi.

Su proposta del relatore, la tesi sperimentale può essere prolungata fino a ulteriori sei mesi di impegno, con acquisizione di un massimo di 30 cfu in sovrannumero rispetto ai 300 previsti per il conseguimento del titolo. Un apposito regolamento ne disciplina le modalità.

3. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale nonché di ogni altro elemento rilevante.

4. I crediti relativi alla lingua straniera, previsti nella scheda delle attività formative, devono riguardare una delle lingue europee principali e si conseguono normalmente con apposite prove, secondo quanto indicato nei percorsi di studio.

ARTICOLO 9

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Farmacia, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario può iscriversi a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino.

ARTICOLO 10

Propedeuticità, Obblighi di frequenza

1. Sono previste propedeuticità obbligatorie:

- a) Il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi di Chimica è propedeutico all'esame di Chimica generale e inorganica.
- b) Il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi di Biologia è propedeutico all'esame di Biologia animale, fisiologia cellulare e biologia vegetale.
- c) Il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi di Matematica è propedeutico all'esame di Statistica.
- d) Il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi di Fisica è propedeutico all'esame di Fisica con elementi di matematica.
- e) Gli esami degli insegnamenti assegnati alla prima annualità (inclusa Informatica) sono propedeutici agli esami degli insegnamenti assegnati alla terza annualità.
- f) L'esame di Chimica generale e inorganica è propedeutico all'esame di Chimica organica.
- g) L'esame di Biologia animale, fisiologia cellulare e biologia vegetale è propedeutico a: Fisiologia generale, Biochimica e biochimica applicata, Botanica farmaceutica e metabolismo secondario vegetale, e Farmacognosia.
- h) L'esame di Chimica organica è propedeutico agli esami di Chimica farmaceutica e tossicologica I e Chimica degli alimenti e prodotti dietetici.
- i) Gli esami degli insegnamenti assegnati alla prima ed alla seconda annualità sono propedeutici agli esami degli insegnamenti assegnati alla quarta annualità.
- j) Gli esami degli insegnamenti pluriennali devono essere superati in ordine progressivo.
- k) Inoltre, non si può accedere all'insegnamento di Analisi dei Medicinali I senza aver superato l'esame di Chimica Generale e Inorganica (entro l'ultimo appello del mese di settembre); non si può accedere all'insegnamento di Analisi dei Medicinali II, di Tecnologia e normativa farmaceutiche I e di Tecnologia e normativa dei prodotti cosmetici senza aver superato l'esame di Chimica Organica (entro l'ultimo appello

del mese di settembre). Infine, non si può sostenere l'esame di Farmacoterapia se non si è superato l'esame di Patologia.

- l) L'esame di tecnologia e normativa dei prodotti cosmetici è propedeutico all'esame di Dermocosmetologia dell'età pediatrica: dalla formulazione al consiglio in farmacia.
- m) Per iniziare il primo trimestre di tirocinio è necessario:
 - o Essere iscritti al IV anno
 - o Aver superato tutti gli esami obbligatori dei primi due anni;
 - o Aver superato i seguenti esami:
 - STF0051 - PATOLOGIA GENERALE CON ELEMENTI DI FISIOPATOLOGIA
 - STF0055 - FARMACOLOGIA E CHEMIOTERAPIA
 - STF0058 - TECNOLOGIA E NORMATIVA FARMACEUTICHE I
 - o Aver superato uno dei seguenti esami:
 - FAR0074 - ANALISI DEI MEDICINALI II
 - FAR0059 CHIMICA FARMACEUTICA E TOSSICOLOGICA I
- n) Per iniziare il secondo trimestre di tirocinio è necessario
 - o Aver superato tutti gli esami dei primi III anni;
 - o Aver frequentato tutti i laboratori;
 - o Aver superato l'esame di STF0054 – FARMACOTERAPIA

2. È obbligatorio frequentare le attività di laboratorio e le lezioni propedeutiche ai laboratori (indicate dal docente).

ARTICOLO 11

Piano carriera

1. Il CCLM determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.

2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel Manifesto degli studi.

3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.

4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico è sottoposto all'approvazione del CCLM.

5. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.

6. Ai sensi dell'art. 4.4 del Regolamento delle carriere studentesche, il CCLM autorizza gli studenti ad acquisire senza particolari adempimenti 10 cfu in sovrannumero con esami a libera scelta e fino a un massimo di 30 cfu con ulteriori attività relative alla prova finale (su proposta del relatore). L'autorizzazione al conseguimento di ulteriori cfu in sovrannumero può essere richiesta con istanza indirizzata al Presidente del CCLM e in copia al manager didattico.

ARTICOLO 12

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Salvo diverse disposizioni, il CCLM propone al CDD competente il riconoscimento o meno dei crediti e dei titoli accademici conseguiti in altre Università, anche nell'ambito di programmi di scambio. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal Corso di Laurea Magistrale in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche dell'Università di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio ovvero da un'altra università, il CCLM convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di cfu coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera,

anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato. Agli studenti che provengano da corsi di Laurea Magistrale della medesima classe, viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.

2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale.

3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 8 crediti a titolo di «Attività formative a scelta dello studente».

4. Nel caso di studente già in possesso di titolo universitario dello stesso livello, il riconoscimento dei crediti sarà di volta in volta esaminato ed approvato dalla Consiglio di Corso di Laurea Magistrale.

5. Il CCLM può delegare ad una apposita commissione interna o dipartimentale l'istruttoria delle istanze ed ogni altro adempimento. Per quanto attiene ai crediti conseguiti nei programmi di scambio con l'estero, è competente la Commissione Mobilità Internazionale del Dipartimento.

ARTICOLO 13

Docenti

A. Docenti del corso di studio

Cognome	Nome	SSD
ABOLLINO	Ornella	CHIM/01
ADINOLFI	Salvatore	BIO/10
ARGENZIANO	Monica	CHIM/09
BARATTA	Francesca	CHIM/09
BENETTI	Elisa	BIO/14
BERGALLO	Massimiliano	MED/07
BINELLO	Arianna	CHIM/06
BOCCA	Claudia	MED/04
BODA	Enrica	BIO/16
BOSCARO	Valentina	BIO/14
BRUSA	Paola	CHIM/09
CAGLIERO	Cecilia Lucia	BIO/15
CALCIO GAUDINO	Emanuela	CHIM/06
CANAPARO	Roberto	BIO/14
CANNEORI	Gian Marco	MAT/05
CARABELLI	Valentina	BIO/09
CAVALLI	Roberta	CHIM/09
CENA	Clara	CHIM/08
CHEGAEV	Konstantin	CHIM/08

CHIRIO	Daniela	CHIM/09
COLONNELLI	Iacopo	INF/01
CRAVOTTO	Giancarlo	CHIM/06
DE SIMONE	Angela	CHIM/08
FOGLIETTA	Federica	BIO/14
GALLARATE	Marina	CHIM/09
GALLICCHIO	Margherita	BIO/14
GAMBINO	Paolo	FIS/02
GARELLO	Gianluca	MAT/05
GIACOMINO	Agnese	CHIM/01
GIANNOTTA	Fabrizia	M-PSI/04
GIANQUINTO	Eleonora	CHIM/08
GIRAUDO	Enrico	BIO/10
GUGLIELMO	Stefano	CHIM/08
LAZZARATO	Loretta	CHIM/08
LIBERTO	Erica	CHIM/10
MANDRAS	Narcisa	MED/07
MANZOLI	Maela	CHIM/04
MARCANTONI	Andrea	BIO/09
MARENGO	Mauro	BIO/10
MARENGO	Arianna	BIO/15
MARINI	Elisabetta	CHIM/08
MARTINA	Katia	CHIM/06
MIGLIARETTI	Giuseppe	MED/01
MIGLIO	Gianluca	BIO/14
MILLA	Paola	CHIM/09
NALDONI	Alberto	CHIM/03
OLIARO BOSSO	Simonetta	BIO/10
PAROTTO	Paolo	FIS/02
PEIRA	Elena	CHIM/09
PIPPIONE	Agnese Chiara	CHIM/08

ROSA	Arianna Carolina	BIO/14
RUBIOLO	Patrizia	BIO/15
SCOMPARIN	Anna	CHIM/09
SERPE	Loredana	BIO/14
SGORBINI	Barbara	BIO/15
SPAMPINATO	Simona Federica	BIO/14
SPYRAKIS	Francesca	CHIM/08
STELLA	Barbara	CHIM/09
TERRENO	Enzo	CHIM/03
TRAVERSI	Deborah	MED/42
UGAZIO	Elena	CHIM/09
VISENTIN	Sonia	CHIM/08

B. B. Docenti di riferimento

N.	COGNOME	NOME	QUALIFICA	PESO
1.	ABOLLINO	Ornella	PO	1
2.	ADINOLFI	Salvatore	PA	1
3.	BARATTA	Francesca	RD	1
4.	BINELLO	Arianna	RU	1
5.	BOSCARO	Valentina	RU	1
6.	BRUSA	Paola	PA	1
7.	CANAPARO	Roberto	PA	1
8.	CARABELLI	Valentina	PO	1
9.	CENA	Clara	PA	1
10.	CHEGAEV	Konstantin	PA	1
11.	CRAVOTTO	Giancarlo	PO	1
12.	DE SIMONE	Angela	PA	1
13.	FOGLIETTA	Federica	RD	1
14.	GALLARATE	Marina	PA	1
15.	GALLICCHIO	Margherita	RU	1
16.	GIACOMINO	Agnese	PA	1
17.	GIRAUDO	Enrico	PO	1
18.	LAZZARATO	Loretta	PO	1
19.	LIBERTO	Erica	PA	1
20.	MARENGO	Arianna	RD	1
21.	MARENGO	Mauro	RD	1
22.	MARINI	Elisabetta	RU	1
23.	MIGLIO	Gianluca	PA	1
24.	MILLA	Paola	RU	1

25.	PEIRA	Elena	PA	1
26.	ROSA	Arianna Carolina	PA	1
27.	SGORBINI	Barbara	PA	1
28.	SPYRAKIS	Francesca	PO	1
29.	STELLA	Barbara	PA	1
30.	UGAZIO	Elena	PA	1

ARTICOLO 14

Orientamento, Tutorato e Placement

L'attività di orientamento, tutorato e placement si svolgono secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo (D.R. 875 del 18 marzo 2016), sotto la supervisione della Commissione OTP del Dipartimento.

I servizi OTP di Dipartimento svolgono:

- attività di accoglienza;
- attività informative e di accompagnamento alla scelta rivolte agli interessati a iscriversi all'università;
- assistenza lungo il percorso universitario per rendere efficace lo studio e ridurre il tasso di abbandono;
- diffusione di informazioni a studenti/laureati per orientare le scelte professionali;
- supporto alla stesura del CV e preparazione ai colloqui di lavoro;
- attività rivolte alle aziende: diffusione delle informazioni, analisi dei fabbisogni, incrocio tra domanda e offerta.

Le attività OTP rientrano tra i compiti istituzionali dei professori e ricercatori di ruolo.

ARTICOLO 15

Giunta del corso di studio

1. Al fine di coadiuvare il presidente nella gestione delle attività ordinarie, è istituita la giunta del corso di studio.
2. La giunta è composta da Presidente, dal Vicepresidente da questi nominato e da due docenti nominati dal CCS.
3. Nessun settore scientifico disciplinare può essere rappresentato all'interno della giunta con più di un componente; almeno 3 componenti devono appartenere a un ssd caratterizzante (BIO/10, BIO/11, BIO/14, BIO/15, CHIM/08, CHIM/09, CHIM/10)

ARTICOLO 16

Assicurazione della Qualità e Commissione Monitoraggio e Riesame

1. Il Presidente del Corso di Studio è il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di monitoraggio e di riesame; può nominare un suo Delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.
2. Nel Consiglio di Corso di Studio è istituita la Commissione Monitoraggio e Riesame, che è composta dal Presidente del Corso di Studio in funzione di Coordinatore, dal suo eventuale Delegato referente dell'Assicurazione della Qualità, dai componenti della giunta e da 4 studenti nominati dal Consiglio tra gli iscritti al Corso di studio, su proposta dei rappresentanti degli studenti. La Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un componente si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio. Al fine di permettere la più ampia partecipazione degli studenti, è possibile nominare un numero di supplenti pari a quello dei componenti effettivi.
3. Le principali funzioni della Commissione sono le seguenti:
 - confronto tra docenti e studenti;
 - autovalutazione e stesura del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico del Corso di Studio, ivi compreso il monitoraggio degli interventi correttivi proposti;
 - istruttoria su tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica (ivi compreso il controllo delle schede insegnamento), dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; sugli indicatori del Corso di Studio; sull'opinione degli studenti, di cui cura un'adeguata diffusione;
 - di supporto al Presidente del Corso di Studio nella predisposizione e aggiornamento delle informazioni della scheda SUA-CdS;
 - di collegamento con le strutture didattiche di raccordo per i problemi di competenza della Commissione.
4. La Commissione si riunisce al termine dei periodi didattici e in corrispondenza delle scadenze previste per le varie attività (non meno di due volte l'anno).
5. Non possono far parte della Commissione Monitoraggio e Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica (di Dipartimento o di Scuola) di riferimento del Corso di Studio stesso.

ARTICOLO 17

Procedure di autovalutazione

1. Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico sono processi periodici e programmati di autovalutazione che hanno lo scopo di monitorare le attività di formazione e di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Monitoraggio annuale ed il Riesame ciclico individuano le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.
2. Il Presidente del Corso di Studio sovrintende alla redazione del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, che vengono istruiti e discussi collegialmente.
3. Il Presidente del Corso di Studio sottopone il Monitoraggio annuale ed il Riesame ciclico all'approvazione del Consiglio del Corso di Studio, che ne assume la responsabilità.

ARTICOLO 18

Riconoscimento dell'attività dei rappresentanti degli studenti

1. Agli studenti eletti negli organi collegiali o nominati nelle commissioni di Corso di Studio o Dipartimento possono essere riconosciuti crediti formativi o un incremento del voto di laurea in funzione dell'effettivo impegno profuso, secondo le linee guida stabilite dalla Commissione per la Didattica.
2. Gli studenti interessati devono rivolgere istanza scritta al Presidente di CCS, che si esprime entro 30 giorni.

ARTICOLO 19

Modifiche al regolamento

1. Il regolamento didattico del corso di studio è approvato dal consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio del Corso di Studio.
2. Il regolamento didattico del corso di studio è annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza è legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in Farmacia.

ARTICOLO 20

Norme transitorie

1. Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea Magistrale in Farmacia siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il Consiglio di corso di Laurea Magistrale determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.

ALLEGATO

Quadro delle attività formative